

# **Storia degli stipendi dei professori universitari**

*(a cura di Paolo Gianni)*



## Comitato Nazionale Universitario

### **Gli obiettivi**

Questo scritto si propone di far conoscere ai docenti universitari, sia di ruolo che precari, la storia e l'evoluzione delle retribuzioni del personale docente dell'università a partire dal secondo dopoguerra del secolo scorso e fino ai giorni nostri (2018). Esso è rivolto principalmente ai nuovi docenti, cioè ai giovani. Infatti abbiamo la netta sensazione che coloro che non hanno vissuto tutta la storia delle leggi che si sono susseguite nel tempo per regolare i nostri stipendi, e i corrispondenti diritti e doveri del nostro stato giuridico, a volte non possiedano tutti gli elementi necessari per dare giudizi motivati sugli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo fino ad ora. Ci siamo quindi sforzati di evidenziare nella storia dei nostri stipendi tutti quegli elementi legati al nostro stato giuridico che vanno individuati al fine di verificare la coerenza delle regole che sovrintendono al nostro status con le caratteristiche di dignità ed autonomia che gli derivano dall'art. 33 della nostra Costituzione. Ci si augura che i nostri colleghi, una volta coscienti dei propri diritti, dimostrino finalmente il coraggio di ribellarsi ai soprusi subiti e, in particolare, a quelle norme che continuano a penalizzarci rispetto a tutti gli altri dipendenti del Pubblico Impiego.

### **Premessa**

Ricordiamo che lo stipendio dei professori universitari può essere dato in tre modi diversi:

- a) Lordo Amministrazione: rappresenta la cifra che viene trasferita dal MIUR ai singoli atenei;
- b) Lordo Dipendente: è la cifra che si ottiene sottraendo al Lordo Amm.ne i contributi a carico della amm.ne stessa;
- c) Netto Dipendente: è la cifra che si ottiene sottraendo al Lordo Dipendente i contributi a carico del dipendente e la ritenuta IRPEF.

Una accurata descrizione dei rapporti tra queste diverse cifre retributive viene fornita nell'allegato 1. Si fa presente, comunque, che tali rapporti sono validi per le ritenute in atto nel 2012 (e anche nel 2018) ma non è detto che possano essere applicate "pari pari" agli stipendi degli anni precedenti. Comunque, accontentandosi dell'ordine di grandezza, si può dire che il Lordo Dip.te è circa il 73% del Lordo Amm.ne e lo Stip. netto è circa il 48% del Lordo Dip.te.



## Comitato Nazionale Universitario

Gli stipendi riportati nelle tabelle di questo lavoro sono quelli di tipo b (Lordo Dip.te), per cui i valori netti in busta paga dovrebbero essere circa la metà.

Per quanto attiene all'entità delle retribuzioni, al fine di permettere un facile confronto fra i valori che si sono susseguiti nel tempo abbiamo fatto la scelta di trasformare tutte le retribuzioni in valori di euro rivalutati al 2018, trasformando le lire in euro in base alla conversione 1 euro = 1936.27 lire (dal 1/1/1999) e rivalutando tutte le cifre in base agli indici ISTAT reperibili sulla Gazzetta Ufficiale. Per comodità viene anche fornita una tabella che riassume tali indici, a partire dal 1947 (allegato 2).

Mi corre infine l'obbligo di dire due parole sulla affidabilità dei dati qui raccolti. Comprimerete che non è stato facile, alla mia tenera età (sono 80!) rimettere le mani a dati sulle retribuzioni raccolti fino a 60 anni fa! Ho fatto del mio meglio ma non posso certo garantire di non aver fatto errori. Ma anche lasciando da parte possibili errori miei, debbo sottolineare che molte volte i dati originali non includevano la IIS (indennità integrativa speciale, che dovrebbe compensare l'effetto dell'inflazione, rilevata dall'ISTAT) o non precisavano se nello stipendio era inclusa o meno la 13<sup>a</sup> mensilità. Pertanto alcuni dati finali potrebbero essere errati all'incirca per un dodicesimo del loro valore. Ciò non dovrebbe inficiare i confronti complessivi. Comunque, di tutti i possibili errori il responsabile è . . . . il sottoscritto.



## Comitato Nazionale Universitario

### Introduzione

Fondamentalmente verrà posto l'accento sulla successione delle varie norme che hanno regolato la retribuzione dei docenti universitari nel tempo. Ci è parso utile suddividere la storia degli stipendi in 3 periodi:

- 1) periodo ante-1980, in cui si sono succedute leggi che non hanno modificato in modo sostanziale la struttura del nostro salario ereditata dal periodo fascista. Come esempio di partenza abbiamo scelto gli stipendi in atto negli anni 1963 e 1973.
- 2) periodo degli anni '80 e '90, in cui lo stato giuridico ed economico sono quelli definiti dalla riforma della legge 28 e conseguente DPR 382 del 1980. Successivamente ci sono stati la legge sulla autonomia (L. 168/1989) e i provvedimenti legislativi che hanno tolto l'aggancio dei nostri stipendi a quelli degli Alti Dirigenti dello Stato. Come esempi delle retribuzioni di questo periodo abbiamo scelto gli anni 1980, 1989 e 1995.
- 3) l'inizio del XXI secolo, con la approvazione delle leggi Moratti (L. 230/2005) e Gelmini (L. 240/2010), e le complicazioni legate al blocco degli stipendi sancito dal governo Berlusconi (DL. Tremonti n. 78/2010). Vengono fornite le tabelle degli stipendi del 2010 (quelli che hanno subito il blocco), del 2012 e 2018.

### Le retribuzioni nei vari periodi

#### 1) *Il periodo ante-1980*

Nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale gli stipendi dei dipendenti pubblici italiani avevano una caratteristica fondamentale che permetteva loro di fare immediati paragoni tra categorie diverse. Lo stipendio era associato ad un coefficiente parametrico il cui valore unitario corrispondeva ad un preciso numero di lire annue lorde.<sup>1</sup> Anche eventuali indennità aggiuntive (che comunque erano piccole rispetto allo stipendio tabellare) erano proporzionali a tale parametro. In pratica, il confronto diretto tra i parametri assegnati a categorie diverse dava subito di fatto una idea del rapporto tra le loro retribuzioni. Oggi purtroppo non è più così, nel senso che le indennità aggiuntive (e gli eventuali “*fringe-benefits*”) possono essere tante e molto rilevanti al punto da rendere non facile il confronto delle retribuzioni di categorie diverse.

---

<sup>1</sup> Negli anni cinquanta tale coefficiente valeva 18000 lire lorde annue per cui un professore ordinario che al massimo della carriera aveva un parametro 805 di fatto aveva uno stipendio base annuo lordo di 14 milioni e 490 migliaia di lire (18.000 x 805 = 14.490.000)



## Comitato Nazionale Universitario

In questo periodo l'università era caratterizzata da una scarsissima democrazia. Il corpo docente era costituito da professori ordinari, assistenti e professori incaricati, ma il potere era concentrato nei professori ordinari che, nelle Facoltà e all'interno dei loro istituti mono-cattedra, facevano quello che volevano. Una idea degli stipendi lordi dei docenti universitari nel 1963 si può trarre dalla Tabella 1.

**Tabella 1.** Le retribuzioni (lire) dei docenti universitari nell'anno 1963 circa<sup>a</sup>

Titolo	Dopo anni	Parametro <sup>b</sup>	Stip.lordo mensile	Indennità Ricerca Scientifica lorda mensile	Assegno temporaneo lordo mensile	I.L.S. lorda mensile <sup>c</sup>	Stip. Mensile lordo globale	Stipendio annuo lordo, in euro, attualizz. al 2018 <sup>d</sup>
Prof. Straordinario	0	580	145.000	85.000	45.100	4.400	279.500	39.096
Prof. Ordinario	3	700	175.000	85.000	54.400	4.400	318.800	44.593
	Fine carriera	1040	260.000	85.000	80.000	4.400	429.400	60.063
Assistente	0	309	77250	35.000	25.000	4.400	141.650	19.814
	14	580	145.000	85.000	45.100	4.400	279.500	39.096
Eventuale incarico insegnam. aggiuntivo (interno)		Param. x 0.50	Stip. Mensile x 0.50	-	-	-	-	-

<sup>a</sup> Dati presi dalla relazione di Corrado Scaravelli, Presidente della Commissione Sindacale del CNU, al VIII Congresso Nazionale del CNU (Roma, 1984). <sup>b</sup> 1 unità parametrica = 3000 lire lorde annue. Stip. = Parametro x 3000 lire. <sup>c</sup> Indennità Integrativa Speciale, che compensa la svalutazione rilevata dall'ISTAT. <sup>d</sup> Stip. mensile lordo globale / 1936.27 x 12 x 22.570 (Coeff. ISTAT-1963).

Purtroppo tutti i tentativi di far approvare una riforma complessiva dell'università che avvicinasse la nostra istituzione superiore a quelle dell'Europa occidentale, conferendo dignità a tutte le figure docenti e introducendo organi di governo e strutture democratiche (i dipartimenti), titoli di studio avanzati (dottorato di ricerca) e garantisse un appropriato diritto allo studio per gli studenti, andarono falliti. Basti ricordare i disegni di legge più famosi come il DdL AC- 2314 (la cosiddetta legge *2 pi greco*) nel 1965 e il DdL AS-612 nel 1968.

In questo periodo le varie categorie di “docenti subalterni” cominciarono ad organizzarsi in associazioni sindacali (UNAU, ANPUI etc.), chiedendo con forza una profonda riforma dell'università. Un piccolo aumento di democrazia si ebbe nel 1973



## Comitato Nazionale Universitario

con i “Provvedimenti urgenti” (D.L. 580/1973) che stabilizzarono gli incarichi di insegnamento e inserirono nei Consigli di Facoltà i professori incaricati stabilizzati e rappresentanti degli assistenti. Vennero anche aggiornati gli stipendi delle varie categorie, come si può vedere dalla Tabella 2.

**Tabella 2.** Le retribuzioni (lire) dei docenti universitari nell’anno 1973 circa<sup>a</sup>

classe	Anni permanenza nella classe (tot)	Parametro <sup>b</sup>	Stipendio lordo mensile	Assegno pension. lordo mensile <sup>c</sup>	Assegno Speciale lordo mensile	I.I.S. lorda mensile <sup>d</sup>	Stipendio mensile lordo globale	Stipendio annuo lordo, in euro, attualizz. al 2018 <sup>e</sup>
<b>Prof. Ordinario</b>								
1	3	443-Str	271.338	108.333	150.000	31.200	560.871	51.170
2	3 (6)	535-Ord	327.688	115.969	150.000	31.200	624.857	57.008
3	8 (14)	609	373.013	122.094	150.000	31.200	676.307	61.702
4	5 (19)	772	472.851	135.606	150.000	31.200	789.657	72.043
5	(21) Fino Pens.	825	505.313	140.000	150.000	31.200	826.513	75.406
<b>Assistente di ruolo</b>								
1	2? (2)	243	148.838	64.200	80.000	31.200	324.238	29.581
2	2 (4)	317	194.163	80.530	80.000	31.200	385.893	35.206
3	6 (10)	387	237.038	95.976	80.000	31.200	444.214	40.527
4	4 (14)	443	271.338	108.333	80.000	31.200	490.871	44.784
	-21	x 1.025 <sup>4</sup>	299.506	“	“	“	519.039	47.354
<b>Professore incaricato<sup>f</sup></b>								
1	?	243	148.838	?	?	31.200	?	?
2	?	387	237.038	?	?	31.200	?	?
3	?	443	271.338	?	?	31.200	?	?

<sup>a</sup> Dati presi dalla relazione di Corrado Scaravelli, Presidente della Commissione Sindacale del CNU, al VIII Congresso Nazionale del CNU (Roma, 1984). <sup>b</sup> 1 unità parametrica = 7.350 lire lorde annue. Stip. = Parametro x 7.350 lire. <sup>c</sup> alcuni dati secondo lo Iorio (“Legislazione universitaria” di Giuseppe Iorio, Napoli, 1977) risultano leggermente diversi. Ho lasciato quelli di Scaravelli. <sup>d</sup> Indennità Integrativa Speciale, che compensa la svalutazione rilevata dall’ISTAT. <sup>e</sup> Stip. mensile lordo globale / 1936.27 x 12 x 14,721 (Coeff. ISTAT-1973). <sup>f</sup> quando l’incarico di insegnamento fosse interno, cioè aggiuntivo rispetto alla posizione di ruolo, viene pagato ai 2/3 (66.67%).



## Comitato Nazionale Universitario

### **2) gli anni '80 e '90**

Nel 1980 si arriva finalmente ad una legge di riforma dell'università che, anche se si occupa principalmente di stato giuridico dei docenti, introduce parecchie innovazioni che avvicinano la nostra istituzione superiore a quelle degli altri paesi dell'Europa occidentale. La L.28 e il DPR 382 del 1980 istituiscono le nuove figure del professore associato, cui affluiscono a seguito di giudizio di idoneità a numero aperto i professori incaricati e gli assistenti di ruolo, e del ricercatore, cui affluiscono analogamente le varie figure precarie (contrattisti, borsisti etc.). I professori associati hanno gli stessi diritti e doveri di didattica e ricerca dei professori ordinari e ne differiscono solo per alcune limitazioni nell'elettorato passivo alle massime autorità accademiche. Viene creato l'istituto del "tempo pieno" opzionale e vengono resi più democratici gli organi di governo. Viene finalmente dato risalto alla ricerca scientifica introducendo il "dottorato di ricerca" e predisponendo fondi per la ricerca suddivisi in locali e di interesse nazionale (i famosi 60% e 40%). Viene infine aperta la strada per aumentare la autonomia locale, permettendo la "sperimentazione dipartimentale".

Infine viene istituita una nuova carriera per i docenti, ancorando gli stipendi dei professori ordinari a quelli degli alti dirigenti dello Stato e definendo quelli dei professori associati come il 70% degli ordinari. L'aggancio degli stipendi dei ricercatori (70% degli associati) arriverà solo più avanti (L. 158/1987). Lo sviluppo della carriera economica dei professori è stato il frutto di una stretta collaborazione dei dirigenti CNU con i responsabili degli Uffici Scuola dei partiti di governo. Bisognava conciliare l'esigenza di garantire loro uno stipendio adeguato, cioè paragonabile a quello dei colleghi degli altri paesi dell'Europa occidentale, con la necessità di non gravare troppo sulle finanze del Ministero. Passò l'idea di dare un buon peso alla esperienza, partendo da stipendi bassi iniziali che crescevano con una buona derivata diventando "europei" alla fine della carriera. Il marchingegno per raggiungere questo risultato, garantendo parimenti un aggancio allo stipendio degli alti Dirigenti dello Stato, fu il frutto di una brillante idea del nostro Vice-Presidente di allora, Paolo Blasi, che in una lunga riunione notturna convinse i responsabili degli Uffici Scuola a proporre la norma seguente "Ai professori appartenenti alla prima fascia all'atto del conseguimento della nomina ad ordinario è attribuita la classe di stipendio corrispondente al 48,6% della retribuzione del dirigente generale di livello A dello Stato, comprensiva dell'eventuale indennità di funzione" (art. 36, c. 2, del DPR 382/1980). A partire da tale livello furono poi calcolati



## Comitato Nazionale Universitario

a ritroso gli stipendi della carriera precedente, prevedendo una serie di 6 classi biennali separate da aumenti del 8%.

Gli stipendi dei professori e dei ricercatori previsti dal DPR 382/1980 sono raccolti nella Tabella 3.

**Tabella 3.** Le retribuzioni (lire) dei docenti universitari a tempo pieno nell'anno 1980<sup>a</sup>

Classe /Param. anni	Stip. Annuo lordo	Maggiorazione del 40% per tempo pieno	Assegno aggiuntivo lordo annuo <sup>b</sup>	Stip. Globale annuo lordo <sup>c</sup>	Stip.annuo lordo, in euro, attualizzato al 2018 <sup>d</sup>	
<b>Prof. Ordinario</b>						
0 Str.	0	8.769.812	3.507.923	3.600.000	16.125.687	40.384
0 Ord.	3	9.532.404	3.812.961	3.600.000	17.193.317	43.057
1	5	10.294.996	4.117.998	4.200.000	18.860.946	47.233
2	7	11.057.588	4.423.035	4.200.000	19.928.575	49.907
3	9	11.820.180	4.728.072	4.800.000	21.596.204	54.083
4	11	12.582.772	5.033.108	4.800.000	22.663.832	56.757
5	13	13.345.364	5.338.145	5.400.000	24.331.461	60.933
6	15	14.107.956	5.643.182	6.000.000	25.999.090	65.110
6/1	17	14.460.654	5.784.261	6.000.000	26.492.868	66.346
<b>Prof. Associato</b>						
0	0	70% del P.O.	70% del P.O.	2.520.000	11.362.367	28.455
0, conf.	3	“	“	2.520.000	12.109.708	30.326
1	5	“	“	2.940.000	13.277.047	33.250
2	7	“	“	2.940.000	14.024.387	35.121
3	9	“	“	3.360.000	15.191.728	38.045
4	11	“	“	3.360.000	15.939.068	39.916
5	13	“	“	3.780.000	17.106.407	42.840
6	15	“	“	4.200.000	18.273.748	45.763
6/1	17	“	“	4.200.000	18.619.393	46.629



## Comitato Nazionale Universitario

(Tabella 3 – segue)

Classe /Param.	anni	Stip. Annuo lordo	Maggiorazione del 40% per tempo pieno	Assegno aggiuntivo lordo annuo <sup>b</sup>	Stip. Globale annuo lordo <sup>c</sup>	Stip. annuo lordo, in euro, attualizzato al 2018 <sup>d</sup>
<b>Ricercatore T.I.</b>						
/300	0	5.400.000	-	-	5.647.952	14.144
/330	3	5.940.000	-	-	6.187.952	15.496
I	5	6.415.200	-	-	6.663.152	16.687
II	7	6.890.400	-	-	7.138.352	17.877
III	9	7.365.600	-	-	7.613.552	19.067
IV	11	7.840.800	-	-	8.088.752	20.257
V	13	8.316.000	-	-	8.563.952	21.447
VI	15	8.791.200	-	-	9.039.152	22.637
VII	17	9.266.400	-	-	9.514.352	23.827
VII/1	19	9.498.060	-	-	9.746.012	24.407

<sup>a</sup> Sono le retribuzioni fissate dal DPR 382/1980. Dopo la classe 6a dei professori sono previsti aumenti biennali del 2,5%. I dati sono stati presi dal Bollettino Toscano CNU del Luglio 1980. <sup>b</sup> l'assegno è suddiviso in 12 mensilità. <sup>c</sup> Stip. Annuo lordo + 40% t.p. + assegno aggiuntivo + 247.952 di IIS (Indennità Integrativa Speciale, che compensa la svalutazione misurata dall'ISTAT). <sup>d</sup> Stip. annuo lordo globale / 1936.27 x 4.849 (Coeff. ISTAT-1980).

Poco dopo gli stipendi degli alti dirigenti delle Stato, e quindi anche dei professori universitari a loro agganciati, vengono rivalutati del 23% (L.432 del 6/8/1981). Solo ai dirigenti statali viene però attribuito, in aggiunta, un assegno pensionabile del 15% dello stipendio. Comincia così il lento cammino del distacco dei dirigenti statali dai professori universitari.

L'anno successivo il trattamento economico dei dirigenti statali viene prorogato, prevedendo al tempo stesso un suo aumento del 12.20% a partire dal 1/1/1983 (L.869 del 20/11/1982). Ai soli dirigenti dello Stato viene però attribuito un ulteriore beneficio basato sugli anni di effettivo servizio.

All'inizio dell'anno successivo la L. 79 del 17/4/1984, oltre alla solita proroga degli stipendi dell'alta dirigenza (fino alla fine del 1984) e ad un parallelo aumento del 13%, introduce anche una sostanziale modifica della carriera universitaria aggiungendo



## Comitato Nazionale Universitario

oltre l'ultima classe stipendiale vigente (la 6<sup>a</sup> del 8%) una ulteriore serie di 8 scatti biennali stipendiali del 6%. La carriera dei professori universitari viene così allungata di 16 anni: la ex classe 7 con gli aumenti biennali di fine carriera del 2,5% viene quindi spostata all'inizio del 31° anno dall'ingresso in ruolo.

Negli anni successivi si susseguono diverse leggi che aumentano ancora le retribuzioni degli alti dirigenti statali, e quindi anche dei docenti universitari (vedi L. 72 del 8/3/1986, L.341 del 11/7/1986, L. 37 del 28/2/1990 e infine della L. 21 del 23/1/1991).

Con la L. 216 del 6/3/1992 si introduce la norma che aggiorna automaticamente ogni anno le retribuzioni dei dirigenti statali sulla base degli aumenti medi del P.I. contrattualizzato nell'anno precedente. L'aumento medio % viene rilevato dall'ISTAT e certificato da un decreto del Presidente della Repubblica (DPR e, dal 1999, un semplice DPCM). L'efficacia di tale norma viene però sospesa per 2 anni da alcune leggi successive e ripristinata infine dalla L. 186 del 17/5/1995. Le retribuzioni valide negli anni 1989 e 1995 sono raccolte nelle Tabelle 4 e 5, rispettivamente.

I dati della tabella 5 sono stati raccolti e classificati da parte dell'amico carissimo Alberto Pagliarini, a lungo Presidente della sede CNU di Bari, e Presidente della Commissione Sindacale del CNU Nazionale dal 1998 al 2011. Il Prof. Pagliarini è l'autore delle famose tabelle che, dal 1995 al 2010, raccolgono tutti i dati delle retribuzioni dei docenti universitari con grande precisione (8 cifre significative!) e con tutte le indicazioni sulla natura ed entità delle varie ritenute. Le tabelle di Pagliarini per gli anni dal 2001 al 2010 (nel 2010 ci fu il famoso "blocco") sono reperibili sul sito: [http://alpaglia.xoom.it/alberto\\_pagliarini/](http://alpaglia.xoom.it/alberto_pagliarini/).

Pagliarini era divenuto un vero esperto non solo nelle questioni stipendiali ma anche nella normativa amministrativa dell'Università, al punto che molti dirigenti di singoli atenei per la interpretazione delle norme consultavano lui invece del Ministero dell'Università.

Con alcune leggi successive (culminate nella Legge Finanziaria del 1998) si introduce un graduale distacco delle retribuzioni dei Dirigenti dello Stato da quelle dei professori universitari. Infatti sulla base di una vecchia legge "Bassanini" i Dirigenti Pubblici sono destinati ad essere "contrattualizzati", mentre resta in regime di Diritto Pubblico il rapporto di impiego di (1) magistrati, militari e forze di polizia, diplomatici e prefetti e (2) professori e ricercatori universitari. Per questi ultimi ciò vale (D. Leg.vo 165 del 16/5/2001) in attesa di una specifica nuova disciplina.



## Comitato Nazionale Universitario

**Tabella 4.** Retribuzioni dei docenti universitari a tempo pieno nel 1989.<sup>a</sup>

classe	anni	Stipendio di base annuo lordo (lire)	Assegno aggiuntivo annuo lordo (lire)	I.L.S. lorda mensile (lire)	Totale lordo annuo <sup>b</sup> (lire)	Totale lordo annuo (euro) rivalutato ISTAT al 2018 <sup>c</sup>
I	II	III	IV	V	VI	VII
<b>Professore Straordinario a tempo pieno</b>						
0	0	28.411.838	9.000.000	1.061.392	50.148.542	53.016
<b>Professore Ordinario a tempo pieno</b>						
1	3	30.882.435	9.000.000	1.061.392	52.619.139	55.628
2	5	33.353.030	10.500.000	1.061.392	56.589.734	59.826
4	9	38.294.221	12.000.000	1.061.392	63.030.925	66.635
5	11	40.764.816	12.000.000	1.061.392	65.501.520	69.247
7/0	15	45.706.007	15.000.000	1.141.510	74.404.127	78.659
7/I	17	48.448.367	15.000.000	1.141.510	77.146.487	81.558
7/III	21	53.933.087	15.000.000	1.141.510	82.631.207	87.357
7/V	25	59.417.807	15.000.000	1.141.510	88.115.927	93.155
7/VII	29	64.902.527	15.000.000	1.141.510	93.600.647	98.953
7/VIII	31	67.644.887	15.000.000	1.141.510	96.343.007	101.853
<b>Professore Associato non confermato a tempo pieno</b>						
0	0	19.888.287	6.300.000	1.021.906	38.451.159	40.650
<b>Professore Associato confermato a tempo pieno</b>						
1	3	21.617.704	6.300.000	1.021.906	40.180.576	42.478
2	5	23.347.121	7.350.000	1.021.906	42.959.993	45.417
4	9	26.805.955	8.400.000	1.021.906	47.468.827	50.183
5	11	28.535.371	8.400.000	1.021.906	49.198.243	52.012
7/0	15	31.994.205	10.500.000	1.077.988	55.430.061	58.600
7/I	17	33.913.857	10.500.000	1.077.988	57.349.713	60.629
7/III	21	37.753.161	10.500.000	1.077.988	61.189.017	64.688
7/V	25	41.592.415	10.500.000	1.077.988	65.028.321	68.747
7/VII	29	45.431.769	10.500.000	1.077.988	68.867.625	72.806
7/VIII	31	47.351.421	10.500.000	1.077.988	70.787.277	74.835



## Comitato Nazionale Universitario

(Tabella 4 – segue)

classe I	anni II	Stipendio di base annuo lordo (lire) III	Assegno aggiuntivo annuo lordo (lire) IV	I.I.S. lorda mensile (lire) V	Totale lordo annuo <sup>b</sup> (lire) VI	Totale lordo annuo (euro) rivalutato ISTAT al 2018 <sup>c</sup> VII
<b>Assistente o Ricercatore non confermato a tempo pieno</b>						
0	0	9.944.145	0	982.681	21.736.317	22.979
<b>Assistente o Ricercatore confermato a tempo pieno</b>						
1	3	15.132.393	4.410.000	982.681	31.334.565	33.127
2	5	16.342.985	5.145.000	982.681	33.280.157	35.183
4	9	18.764.168	5.880.000	982.681	36.436.340	38.520
5	11	19.974.760	5.880.000	982.681	37.646.932	39.800
7/0	15	22.395.944	7.350.000	1.003.563	41.788.700	44.178
7/I	17	23.739.700	7.350.000	1.003.563	43.132.456	45.599
7/III	21	26.427.213	7.350.000	1.003.563	45.819.969	48.440
7/V	25	29.114.725	7.350.000	1.003.563	48.507.481	51.281
7/VII	29	31.802.238	7.350.000	1.003.563	51.194.994	54.123
7/VIII	31	35.145.995	7.350.000	1.003.563	52.538.751	55.543

<sup>a</sup> I dati sono stati presi dal “Prontuario delle retribuzioni del personale universitario”, Suppl. al n. 42-43 di UP, a cura di Roberto Taverna (CGIL). <sup>b</sup> Colonna VI = colonne III + IV + V x 12. <sup>c</sup> Stip. lordo annuo / 1936,27 x 2,047 (Coeff. ISTAT-1989).



## Comitato Nazionale Universitario

**Tabella 5.** Retribuzioni dei docenti universitari a tempo pieno, nel 1995<sup>a</sup>

classe	anni	Stipendio lordo mensile (lire)	Assegno Aggiuntivo (lire)	Totale lordo mensile <sup>b</sup> (lire)	Stipendio netto mensile <sup>c</sup> (lire)	Totale lordo annuo <sup>d</sup> (lire)	Totale lordo annuo (euro) rivalutato ISTAT al 2018 <sup>e</sup>
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
<b>Professore straordinario a t.p.</b>							
0	0	3.356.160	774.413	5.343.702	3.508.863	69.468.126	54.067
<b>Professore ordinario a t. p.</b>							
0	3	3.637.302	774.413	5.646.656	3.681.296	73.406.528	57.132
2	7	4.219.270	903.482	6.357.693	4.053.597	82.650.009	64.327
4	11	4.801.238	1.032.551	7.068.730	4.422.548	91.893.490	71.521
6	15	5.383.207	1.290.689	7.908.836	4.866.621	102.814.868	80.021
7	17	5.706.199	1.290.689	8.231.829	5.029.695	107.131.777	83.381
9	21	6.352.184	1.290.689	8.877.814	5.355.844	115.411.582	89.825
10	23	6.675.176	1.290.689	9.200.806	5.518.919	119.610.478	93.093
12	27	7.321.161	1.290.689	9.846.791	5.845.068	128.008.283	99.629
14	31	7.967.146	1.290.689	10.492.776	6.171.217	136.406.088	106.165
14-gen	33	8.166.325	1.290.689	10.691.954	6.271.780	138.995.402	108.180
<b>Professore associato non confermato a t.p.</b>							
0	0	2.386.215	542.089	4.066.181	2.759.057	52.860.353	41.141
<b>Professore associato confermato a t.p.</b>							
0	3	2.583.015	542.089	4.278.250	2.880.500	55.617.250	43.287
2	7	2.996.298	631.921	4.781.365	3.175.134	62.157.745	48.377
4	11	3.409.580	722.786	5.285.512	3.470.440	68.711.656	53.478
6	15	3.822.862	903.482	5.879.490	3.808.129	76.433.370	59.488
7	17	4.052.234	903.482	6.108.862	3.925.289	79.415.206	61.809
9	21	4.510.978	903.482	6.567.606	4.158.037	85.378.878	66.450
10	23	4.740.349	903.482	6.796.977	4.273.843	88.360.701	68.771
12	27	5.199.093	903.482	7.255.721	4.505.457	94.324.373	73.413
14	31	5.657.836	903.482	7.714.464	4.737.070	100.288.032	78.054
14/1	33	5.799.282	903.482	7.855.910	4.808.484	102.126.830	79.485



## Comitato Nazionale Universitario

(Tabella 5 – segue)

I classe	II anni	III Stipendio lordo mensile (lire)	IV Assegno Aggiuntivo (lire)	V Totale lordo mensile <sup>b</sup> (lire)	VI Stipendio netto <sup>c</sup> mensile (lire)	VII Totale lordo annuo <sup>d</sup> (lire)	VIII Totale lordo annuo (euro) rivalutato ISTAT al 2018 <sup>e</sup>
<b>Assistente o ricercatore non confermato a t.p.</b>							
0		1.254.614	-	2.304.127	1.674.074	29.953.651	33.513
<b>Assistente o ricercatore confermato a t.p.</b>							
0	3	1.845.015	379.462	3.312.240	2.314.417	43.059.120	33.513
2	7	2.140.217	442.706	3.670.686	2.524.269	47.718.918.	37.140
4	11	2.435.419	505.950	4.029.132	2.734.122	52.378.716	40.766
6	15	2.730.621	632.437	4.450.822	2.985.152	57.860.686	45.033
7	17	2.894.459	632.437	4.614.659	3.078.767	59.990.567	46.691
9	21	3.222.133	632.437	4.942.334	3.265.996	64.250.342	50.006
10	23	3.385.971	632.437	5.106.171	3.359.611	66.380.223	51.664
12	27	3.713.645	632.437	5.433.846	3.546.840	70.639.998	54.979
14	31	4.041.320	632.437	5.761.520	3.727.528	74.899.760	58.295
14/1	33	4.142.353	632.437	5.862.553	3.779.134	76.213.189	59.317

<sup>a</sup> I dati sono presi dalle famose tabelle del Prof. A. Pagliarini. Le tabelle di Pagliarini per gli anni dal 2001 al 2010 sono reperibili sul sito: [http://alpaglia.xoom.it/alberto\\_pagliarini/](http://alpaglia.xoom.it/alberto_pagliarini/). <sup>b</sup> colonna II + colonna III + IIS (indennità integrativa speciale). I dati della IIS sono, prima della conferma e dopo la conferma: 1.213.129 e 1.234.941 (ordinari), 1.137.877 e 1.153.146 (associati), 1.049.513 e 1.087.763 (ricercatori), rispettivamente. <sup>c</sup> Totale lordo – Rit. Prev.-Ass. (8.20% ma operante diversamente sulle singole voci) – acconto IRPEF. I dati si riferiscono ai primi mesi dell'anno. Per i mesi successivi, quando la retribuzione totale raggiunge una prefissata entità, le Ritenute Previdenziali-Assistenziali sono leggermente diverse. <sup>d</sup> Colonna V x 13. Il totale risulta leggermente diverso da quello reale in quanto la 13a mensilità non è identica alle altre mensilità. <sup>e</sup> Stip. lordo annuo / 1936,27 x 1,507 (Coeff. ISTAT-1995).



## Comitato Nazionale Universitario

### **Il XXI secolo**

All'inizio del secolo il Ministro P.I. Moratti del governo Berlusconi affida ad una commissione presieduta dall' On.le De Maio il compito di preparare una proposta di riforma dell'Università. La proposta suscita subito molte critiche in quanto si preoccupa quasi soltanto di problemi di stato giuridico e di concorsi senza affrontare minimamente problemi altrettanto seri come il diritto allo studio e il sostegno alla ricerca scientifica. Ma il governo vuole dimostrare la propria attività anche in questo campo e riesce a far approvare dal parlamento la Legge 230/2005 (famosa Legge Moratti). La legge aumenta gli obblighi didattici dei docenti (le 120 ore frontali) a costo zero, stabilisce il pensionamento dei professori di entrambe le fasce a 70 anni abolendo il fuori-ruolo, elimina il doppio regime tempo pieno-tempo definito, cambia le regole dei concorsi istituendo una abilitazione scientifica nazionale a numero programmato seguita da valutazioni comparative locali e pone ad esaurimento (dal 2013) il ruolo dei ricercatori. Non interviene in modo diretto sulle retribuzioni.

Sulle retribuzioni interviene invece pesantemente il governo Berlusconi del 2008, al fine di affrontare la grave crisi economica di quegli anni. Il famoso decreto-legge del Ministro dell'Economia Tremonti (D.L. 78 del 2010) blocca praticamente tutti i meccanismi di adeguamento stipendiale dei Pubblici Dipendenti, dai normali scatti di carriera ai contratti e agli adeguamenti ISTAT. Ma per i soli docenti universitari il blocco viene esteso anche agli effetti giuridici della maturazione degli scatti stipendiali e viene successivamente protratto fino alla fine del 2015 (per tutti gli altri 2014). In tal modo i soli universitari alla scadenza del blocco, nel 2016, si ritrovano con lo stipendio che avevano nel 2010, come se nel quinquennio 2011-2015 non avessero prestato servizio. Naturalmente questo blocco di carriera si traduce in un abbassamento della curva stipendiale (5 anni di blocco significano 2,5 scatti biennali in meno) che si protrae nel tempo fino alla pensione. Una stima della perdita economica complessiva a fine carriera nel caso di un professore associato a tempo pieno che nel 2010 era nella classe 7 si aggira sui 90.000 euro.

Le retribuzioni dei docenti universitari all'inizio del blocco (2010) sono raccolte nella Tabella 6.



## Comitato Nazionale Universitario

**Tabella 6.** Retribuzioni (euro) dei docenti universitari a tempo pieno, nel 2010<sup>a</sup>

classe I	anni II	Stipendio lordo mensile III	Assegno Aggiuntivo IV	Totale lordo mensile <sup>b</sup> V	Stipendio netto mensile <sup>c</sup> VI	Totale lordo annuo <sup>d</sup> VII	Totale lordo annuo rivalutato ISTAT al 2018 <sup>e</sup> VIII
<b>Professore straordinario a t.p.</b>							
0	0	2.851	658	4.423	2.756	56.840	62410
<b>Professore ordinario a t. p.</b>							
0	3	3.090	658	4.678	2.897	60.159	66.055
2	7	3.584	768	5.282	3.227	67.901	74.555
4	11	4.079	877	5.886	3.545	75.644	83057
6	15	4.573	1.096	6.600	3.921	84.702	93.003
7	17	4.847	1.096	6.874	4.065	88.269	96.919
8	19	5.122	1.096	7.149	4.206	91.836	100.836
10	23	5.671	1.096	7.697	4.484	98.970	108.669
12	27	6.219	1.096	8.246	4.762	106.104	116.502
14	31	6.768	1.096	8.795	5.040	113.238	124.335
14/1	33	6.937	1.096	8.964	5.126	115.438	126.751
<b>Professore associato non confermato a t.p.</b>							
0	0	2.027	461	2.345	2.193	43.023	47.239
<b>Professore associato confermato a t.p.</b>							
0	3	2.194	461	3.524	2.285	45.346	49.790
2	7	2.545	537	3.951	2.506	50.826	55.807
4	11	2.896	614	4.379	2.731	56.316	61.835
6	15	3.248	768	4.884	3.011	62.723	68.870
7	17	3.442	768	5.079	3.118	65.256	71651
8	19	3.637	768	5.274	3.222	67.789	74.432
10	23	4.027	768	5.663	3.426	72.855	79.995
12	27	4.417	768	6.053	3.630	77.921	85.557
14	31	4.806	768	6.443	3.835	82.987	91.120
14/1	33	4.926	768	6.563	3.898	84.549	92.835



## Comitato Nazionale Universitario

(Tabella 6 – segue)

classe	anni	Stipendio lordo mensile	Assegno Aggiuntivo	Totale lordo mensile <sup>b</sup>	Stipendio netto mensile <sup>c</sup>	Totale lordo annuo <sup>d</sup>	Totale lordo annuo rivalutato ISTAT al 2018 <sup>e</sup>
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
<b>Assistente o ricercatore non confermato a t.p.</b>							
0		1.066	0	1.857	1.334	24.135	26500
<b>Assistente o ricercatore confermato a t.p.</b>							
0	3	1.567	322	2.709	1.863	34.898	42.073
2	7	1.818	376	3.014	2.021	38.803	42.606
4	11	2.069	430	3.318	2.178	42.708	46.893
6	15	2.320	537	3.676	2.364	47.257	51.888
7	17	2.459	537	3.816	2.436	49.066	53.874
8	19	2.598	537	3.955	2.507	50.876	55.862
10	23	2.876	537	4.233	2.651	54.494	59.834
12	27	3.155	537	4.512	2.803	58.113	63.808
14	31	3.433	537	4.790	2.956	61.732	67.782
14/1	33	3.519	537	4.876	3.003	62.847	69.006

<sup>a</sup> I dati sono presi dalle famose tabelle del Prof. A. Pagliarini. Le tabelle di Pagliarini per gli anni dal 2001 al 2010 sono reperibili sul sito: [http://alpaglia.xoom.it/alberto\\_pagliarini/](http://alpaglia.xoom.it/alberto_pagliarini/). <sup>b</sup> colonna III + colonna IV + I.I.S. (indennità integrativa speciale). I dati della IIS sono, prima della conferma e dopo la conferma: 914 e 930 (ordinari), 857 e 869 (associati), 791 e 820 (ricercatori), rispettivamente. <sup>c</sup> Totale lordo – Rit. Prev.-Ass. (8.80% ma operante diversamente sulle singole voci) – acconto IRPEF. I dati si riferiscono ai primi mesi dell'anno. Per i mesi successivi, quando la retribuzione totale raggiunge una prefissata entità, le Ritenute Previdenziali-Assistenziali sono leggermente diverse (vedi note alle tabelle di Pagliarini). <sup>d</sup> il totale tiene conto del valore reale della 13a mensilità. <sup>e</sup> Stip. lordo annuo x 1,098 (Coeff. ISTAT-2010).

Il governo Berlusconi decide anche di rinunciare definitivamente ad applicare la Legge Moratti e ripartire, nel 2009, con un nuovo progetto di riforma.



## Comitato Nazionale Universitario

Contemporaneamente, inizia una pesante campagna denigratoria dell'Università che enfatizza il ruolo negativo dei "baroni universitari" e la mancata valorizzazione del merito nel reclutamento e nella carriera dei docenti. La riforma (Legge Gelmini) viene approvata nel 2010 e mostrerà subito che, contrariamente alle sbandierate intenzioni, in realtà il potere dei "baroni" risulta aumentato: viene infatti rafforzato il ruolo del Rettore e del Consiglio di Amministrazione e faranno parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi i soli professori ordinari. Contemporaneamente viene dato corpo alla pretesa valorizzazione del merito tramite la creazione di un "fondo per il merito" degli studenti e una valutazione degli atenei che, se virtuosi, riceveranno come premio una quota crescente del FFO. Tra le norme che hanno a che fare con le retribuzioni spicca la modifica della carriera dei docenti, le cui classi e scatti stipendiali vengono trasformate da biennali a triennali, subordinandone la maturazione alla valutazione positiva di tutte le attività svolte. E purtroppo pare che queste valutazioni pretendano di premiare il merito selettivamente, senza limitarsi alla semplice verifica del normale assolvimento dei propri doveri, cosa che sarebbe più coerente con la natura degli scatti automatici originali del DPR 382/1980.

La carriera e le retribuzioni determinate dalla Legge Gelmini sono riportate nella Tabella 7. In questa stessa tabella nelle ultime due colonne è riportata anche la nuova carriera biennale introdotta dalla Legge Finanziaria 2018. Dai dati di questa tabella possiamo provare a calcolare dopo quanti anni recupererebbe i 90.000 euro perduti l'ipotetico PA alla classe 7 nel 2010. Si vede che la velocizzazione della carriera introdotta dalla Finanziaria 2018 permette di recuperare un terzo dello scatto medio triennale (approssimabile, per eccesso, a 1000 euro) ogni biennio e quindi richiederebbe 90 scatti, ossia una ulteriore carriera di 180 anni! Desideriamo mettere in evidenza che nella nuova carriera prevista dalla Legge Gelmini lo stipendio della classe iniziale dei professori equivale a quello della vecchia carriera con riconoscimento di alcuni anni di anzianità pregressa. Però nel caso dei PO lo stipendio iniziale è quello che corrisponde ad una anzianità pre-ruolo di 8 anni mentre per i PA di 6 anni soltanto. In sostanza è come se la carriera dei PA venisse rallentata un po' con la conseguenza che lo stipendio tabellare del PA non è più ancorato al 70% di quello del PO ma varia, nell'arco della carriera, dal 63 al 69%. La retribuzione complessiva risulta invece calata al 70% circa rispetto al 74-75% precedente. Ciò porta ad una dequalificazione retributiva della seconda fascia e quindi, a nostro avviso, dell'intero corpo docente.



## Comitato Nazionale Universitario

**Tabella 7.** Le retribuzioni (euro) dei docenti universitari a tempo pieno secondo la Legge Gelmini: nel 2012 (classi triennali) e nel 2018 (classi biennali) <sup>a</sup>

Classe Trien.	Anni di carriera	2012				2018	
		Stipendio Tabellare annuo lordo <sup>b</sup>	Assegno aggiuntivo annuo lordo <sup>c</sup>	I.I.S. lorda <sup>d</sup>	Stip. annuo lordo globale <sup>e</sup>	Stipendio Annuo lordo in euro, attualizz. al 2018 <sup>f</sup>	Anni di carriera con le classi biennali della Finanziaria 2018 <sup>g</sup>
<b>Professore Ordinario</b>							
0	1-3	49.809	10.526	12.096	72.431	75.111	1-2
1	4-6	56.236	11.403	12.096	79.735	82.685	3-4
2	7-9	59.449	13.157	12.096	84.702	87.836	5-6
3	10-12	66.583	13.157	12.096	91.836	95.234	7-8
4	13-15	70.150	13.157	12.096	95.403	98.933	9-10
5	16-18	77.284	13.157	12.096	102.537	106.331	11-12
6	19-21	80.851	13.157	12.096	106.104	110.030	13-14
7	22-24	87.985	13.157	12.096	113.238	117.428	15-16
8	24-27	90.184	13.157	12.096	115.437	119.708	17-18
9	28-30	94.584	13.157	12.096	119.837	124.271	19-20
10	31-33	96.783	13.157	12.096	122.036	126.551	21-22
11	34-36	101.182	13.157	12.096	126.435	131.113	23-24
<b>Professore Associato</b>							
0	1-3	33.089	6.447	11.295	50.831	52.712	1-2
1	4-6	35.371	7.368	11.295	54.034	56.033	3-4
2	7-9	39.936	7.982	11.295	59.213	61.404	5-6
3	10-12	42.218	9.210	11.295	62.723	65.044	7-8
4	13-15	47.284	9.210	11.295	67.789	70.297	9-10
5	16-18	49.817	9.210	11.295	70.322	72.924	11-12
6	19-21	54.883	9.210	11.295	75.388	78.177	13-14
7	22-24	57.416	9.210	11.295	77.921	80.804	15-16
8	25-27	62.482	9.210	11.295	82.987	86.058	17-18



## Comitato Nazionale Universitario

(Tabella 7 – segue)

Classe Trien.	Anni di carriera	2012				2018	
		Stipendio Tabellare annuo lordo <sup>b</sup>	Assegno aggiuntivo annuo lordo <sup>c</sup>	I.I.S. lorda <sup>d</sup>	Stip. annuo lordo globale <sup>e</sup>	Stipendio Annuo lordo in euro, attualizz. al 2018 <sup>f</sup>	Anni di carriera con le classi biennali della Finanziaria 2018 <sup>g</sup>
<b>Professore Associato</b>							
9	28-30	64.044	9.210	11.295	84.549	87.677	19-20
10	31-33	67.168	9.210	11.295	87.673	90.917	21-22
11	34-36	68.730	9.210	11.295	89.235	92.537	23-24
12	37-39	71.854	9.210	11.295	92.359	95.776	25-26
<b>Ricercatore a tempo determinato</b>							
-	0	20.375	3.868	10.655	34.898	36.189	1-2

<sup>a</sup> I dati si riferiscono allo stipendio lordo annuale, in euro: sono stati presi dall'allegato n. 2 del DPR 232/2012 (G.U. n. 33 del 9/2/2012). Il DPR, a causa del blocco quinquennale, dispiega i suoi effetti del 2012 solo a partire dal 2016. <sup>b</sup> distribuito su 13 mensilità. <sup>c</sup> distribuito su 12 mensilità. <sup>d</sup> Indennità Integrativa Speciale, distribuita su 13 mensilità. <sup>e</sup> Stipendio globale = Stip. Tab. + Ass. agg. + IIS. <sup>f</sup> Stip. annuo lordo globale x 1,037 (coeff. ISTAT-2012). <sup>g</sup> La trasformazione delle classi da triennali a biennali (a parità di stipendio, con effetto economico dal 2020) è stata stabilita dalla Finanziaria 2018: L. 205 del 27/12/17 (G.U. n. 302 del 29/12/17, Suppl.Ord. n.62), art. 1, c. 629-632.

### Sul blocco degli scatti

Negli ultimi anni ci sono state diverse iniziative di protesta contro il governo per convincerlo a compensare in qualche modo gli effetti negativi del blocco degli scatti dei docenti universitari. In particolare ha avuto un certo successo il parziale sciopero dagli esami indetto dal Movimento per la Dignità guidato dal Prof. Ferraro. La risposta del governo è stata purtroppo deludente (vedi, L. 205 del 27/12/2017, cioè la legge Finanziaria 2018), limitandosi alla concessione di un contributo “*una tantum*” di circa 1000 euro netti nel biennio 2018-2019 e alla ritrasformazione degli scatti di carriera da triennali a biennali, mantenendone immutato il valore economico. Se da un lato l’*una tantum* rappresenta mediamente circa il 40% del danno economico subito in un biennio, dall’altro la modifica della carriera lascerebbe inizialmente inalterato il danno



## Comitato Nazionale Universitario

economico del blocco e permetterebbe di raggiungere lo stipendio di diritto gradatamente nel tempo nell'arco di 10 anni. Siccome gli effetti economici di tale compensazione partirebbero nel 2020, ciò significa che gli effetti del blocco verrebbero annullati soltanto nel 2030 e un recupero (graduale e parziale) del furto subito comincerebbe soltanto dopo. Con la conseguenza che non avrebbero nessun rimborso tutti coloro che sono già in pensione, o che ci andranno nei prossimi anni, e non potrebbero recuperare tutta la perdita anche i docenti che sono entrati in ruolo tardi e non riescono ad arrivare alla fine della carriera prima di raggiungere l'età della pensione: l'età media di ingresso in ruolo nel 2015 era 43 anni per i PA e 54 anni per i PO, ma stava crescendo.

Ma se vogliamo dare una occhiata più da vicino alle perdite stipendiali delle varie categorie causate dal blocco, immaginiamo di riferirci a docenti entrati in ruolo (quindi dopo i 3 anni di straordinariato o conferma) nel 2010. I dati della tabella 6 mostrano che un PO di questa anzianità perdendo 2,5 scatti iniziali ha subito un prelievo di circa 10.000 euro. Alla fine del blocco sarà all'ottavo anno di carriera e gliene mancano 23 per arrivare alla fine della carriera (classe 14:  $31 - 8 = 23$  anni). A fine carriera avrebbe subito un prelievo forzoso di circa 230.000 euro ( $10.000 \times 23$ ). Facendo lo stesso calcolo per le altre categorie troveremmo prelievi di circa 160.000 euro per un PA e 115.000 euro per un RTI. Però simili prelievi avverrebbero solo per una sparuta minoranza dei docenti a causa della loro alta età di ingresso in ruolo. Ad es. se facciamo il calcolo per il grosso dei PO, cioè quelli entrati in ruolo alla età media di ingresso (54 anni, per cui andranno in pensione dopo soli 16 anni), ci accorgiamo che questi presteranno servizio per ulteriori 8 anni ( $16 - 8 = 8$ ) e pertanto il loro prelievo sarà soltanto di 80.000 euro circa. Analogamente si può vedere che il prelievo reale tipico per un PA scenderà a circa 135.000 euro, mentre resterà invariato per un RTI la cui età media di ingresso in ruolo (39 anni) gli permette di arrivare al massimo della carriera. Quindi all'atto pratico la situazione è più favorevole del previsto per la maggioranza dei professori, ma non per i ricercatori. E, nell'ambito dei professori, sarà peggiore per coloro che sono entrati in ruolo prima (quelli più bravi?). Insomma, una ingiustizia dietro l'altra!

Purtroppo anche nella Legge Finanziaria 2019, nel testo proposto dal governo ora all'esame del Parlamento, non compare alcun correttivo agli infausti effetti del blocco del 2010. Questo ci dà una idea di come ci prendono in giro i nostri governanti. Ma se noi non siamo in grado di ribellarci . . . . . hanno ragione loro!



## Comitato Nazionale Universitario

### Considerazioni finali

Nella tabella 8, infine, viene mostrato come si sono evolute nel tempo le retribuzioni dei docenti universitari lungo l'arco della carriera.

**Tabella 8.** Le retribuzioni (euro) dei docenti universitari a tempo pieno nel tempo: Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori T.I. (>1980), Assistenti <sup>a</sup>

Docenti e anni di carriera	1963	1973	1980	1989	1995	2010	2012	2018
<b>Prof. Ordinari</b>								
3	44.593	51.170	43.057	55.628	57.132	66.055	75.111	75.111
11	49.013	64.787	56.757	69.247	71.521	83.057	95.234	106.331
21	54.538	80.148	69.993	87.357	89.825	104.753	110.030	126.551
31, fine carriera	60.063	89.168	78.132	101.853	106.165	124.335	126.551	144.224
<b>Prof. Associati</b>								
3	-	-	30.326	42.478	43.287	42.073	52.712	52.712
11	-	-	39.916	52.012	53.478	46.893	65.044	72.924
21	-	-	49.195	64.688	66.450	57.848	78.177	90.917
31	-	-	54.916	74.835	78.054	67.782	90.917	102.959
<b>Assistenti e Ricercatori T.I.</b>							<b>Ricercatori T.D. (anni 0)</b>	
3	19.814	29.581	15.496	33.127	33.513	42.043	36.189	36.189
11	30.832	40.527	20.257	39.800	40.766	46.893	-	-
21	33.530	49.262	25.018	48.440	50.006	57.848	-	-
31	47.404	54.860	27.997	55.543	58.295	67.782	-	-

<sup>a</sup> I dati si riferiscono allo stipendio globale annuo lordo, in euro, attualizzato al 2018, dedotto dalle tabelle precedenti.



## Comitato Nazionale Universitario

A una prima occhiata, non deve meravigliare il basso valore degli stipendi del 1980. Di fatto l'aggancio allo stipendio dell'Alta Dirigenza dello Stato stabilito dal DPR 382 fu mantenuto ad un livello basso. Ci pensò la *larga manus* dei governi che si sono succeduti negli anni immediatamente successivi ad innalzare lo stipendio base degli Alti Dirigenti (e quindi anche il nostro), che con leggende varie nell'arco di tempo 1980-1986 praticamente raddoppiò.

A parte ciò, notiamo che le retribuzioni a fine carriera sono in generale abbastanza alte. Il problema però è la possibilità di arrivarci a fine carriera. Sappiamo infatti che a causa dell'alta età media di ingresso in ruolo la gran parte dei professori ordinari, e anche molti associati, arrivano all'età della pensione diversi anni prima di aver raggiunto il massimo della carriera. Uno dei grossi problemi che ci si presenta nei prossimi anni è proprio quello di far abbassare sensibilmente l'età media di ingresso, così realizzando parallelamente il duplice obiettivo di rendere l'età media dei nostri docenti paragonabile a quella degli altri paesi europei e anche di ridurre il lungo periodo dell'attuale precariato.

Siamo così giunti al termine di questa chiacchierata sulla evoluzione degli stipendi dei docenti universitari nel tempo. In conclusione, ci sentiamo di poter affermare che la nostra categoria negli anni a venire dovrà preoccuparsi sostanzialmente di due aspetti del binomio "stato giuridico -retribuzione".

- 1) non ci deve preoccupare l'entità delle retribuzioni che il legislatore ha associato al percorso della nostra carriera: essa in sé appare ragionevole. Il problema sostanziale è che questa carriera non deve esistere solo sulla carta, ma ci deve essere data la possibilità di percorrerla fino in fondo. Finché non riusciremo a far diventare professori ragazzi di poco più di 30 anni, come succede all'estero, la partita sarà persa.
- 2) più ancora dei quattrini ci deve preoccupare lo stravolgimento del nostro stato giuridico attuato dalle leggi che si sono susseguite nel tempo. Nonostante ufficialmente il nostro stato giuridico sia nazionale, di fatto molte delle nostre attività sono giudicate localmente sulla base di regolamenti di ateneo (vedi la valutazione per maturare gli scatti di carriera o per la concessione di premi al merito o la stessa concessione dell'*una tantum* della Finanziaria 2018) che possono differire tra loro in modo sostanziale.



## Comitato Nazionale Universitario

Se a questo aggiungiamo le limitazioni alla nostra autonomia e i pesanti obblighi di natura amministrativa che rubano gran parte del tempo che dovremmo dedicare a didattica e ricerca, ci accorgiamo che la situazione si fa davvero pesante.

Speriamo fortemente che i nuovi docenti, cui questo scritto è principalmente rivolto, mantengano la consapevolezza che il nostro lavoro non è un lavoro qualunque: non siamo semplici impiegati pubblici, ma abbiamo una autonomia e una libertà che dobbiamo usare con estrema serietà e dedizione. Sosteneva un vecchio amico che in realtà siamo degli imprenditori: “imprenditori di noi stessi”!

Ci auguriamo quindi che i colleghi giovani sappiano stare uniti e trovare il coraggio di ribellarsi alle limitazioni citate sopra. Personalmente ci rendiamo perfettamente conto che ai nostri giorni non va più di moda associarsi in organizzazioni di tipo sindacale o anche culturale. Ma spero fortemente che continuino a dare il loro contributo all'interno di una associazione al tempo stesso culturale e sindacale come il CNU. Probabilmente sarà sempre più difficile un confronto a livello nazionale con i nostri governanti. Ma tenete presente che l'attività di associazioni come il CNU è ora a maggior ragione più importante a livello locale, proprio per controllare che gli organi di governo dei singoli atenei non stravolgano ulteriormente il nostro stato giuridico.



Comitato Nazionale Universitario

## Allegato 1

### La retribuzione dei docenti universitari: dal lordo al netto

Per tutte le ritenute che dipendono dall'entità di singole voci stipendiali, o comunque dal reddito complessivo, si è presa come rappresentativa della media dei docenti universitari la situazione di un Professore Associato (PA) a tempo pieno alla Classe 8. Le ritenute sono quelle valide nel 2012.

#### 1) Dal “Lordo Amministrazione” al “Lordo Dipendente”.

L'Amministrazione universitaria calcola le ritenute come percentuale rispetto al cosiddetto “ Lordo Dipendente “, preso uguale a 100. Il passaggio da Lordo Amministrazione (LA) a Lordo Dipendente (LD) prevede ritenute differenziate a seconda che si tratti della retribuzione fissa o di quella accessoria (conto terzi, premi incentivanti etc.)

##### a) Stipendio fisso

- (i) Contr. Tesoro = 24.20% su 118% ST e su 100% (IIS + AA)
  - (ii) Contr. Opera Previd. = 7.10% su 80% ST e su 48% IIS
  - (iii) IRAP = 8.5% su tutto
- % complessiva media sul Lordo Dip.te = 40.18%



## Comitato Nazionale Universitario

% complessiva sul Lordo Amm.ne =  $P1 = 40.18/(100 + 40.18) = 28.66\%$

$LD = LA \times (1 - P1)/100 = LA \times F1a$  (F1a = 0.713)

### b) Retribuzione accessoria

(iv) Contr. Tesoro = 24.20 %

(v) IRAP = 8.5 %

% complessiva sul Lordo Dip.te = 32.70 %

% complessiva sul Lordo Amm.ne =  $P1 = 32.70/(100 + 32.70) = 24.64\%$

$LD = LA \times (1 - P1)/100 = LA \times F1b$  (F1b = 0.754)

## 2) Dal Lordo Dipendente al netto in busta paga.

(a) Ritenute assistenziali e previdenziali<sup>2</sup>: (calcolate come % sul Lordo Dipenden.)

(i) Contr. Tesoro (fondo pensione) = 8.80%

(ii) Opera Prev.le (fondo TFS) = 2.50 % sulla somma di 80% dello stipendio tabellare (ST)+ 48% della indennità integrativa speciale (IIS) (mediamente risulta circa 1.58% sul totale LD)<sup>3</sup>

(iii) Fondo credito = 0.35%

Il totale di queste ritenute sul 100% della retribuzione lorda (LD) si può valutare mediamente pari al 10.7%.

(b) Ritenute IRPEF:

variano ovviamente da caso a caso. Prendendo come riferimento un PA alla classe 8, tali ritenute pesano mediamente per il 28.2%. Però un eventuale premio (o retribuzione aggiuntiva) sarebbe tassato con l'aliquota marginale, che è del 41%. Pertanto il totale delle ritenute (previdenziali e assistenziali + IRPEF) che gravano sulla retribuzione lorda (LD) si può valutare mediamente pari a 10.7 + 41, cioè pari al 51.7%.

(F2 = 0.483)

(c) eventuali ritenute addizionali regionali e comunali, non considerate nei calcoli presenti.

<sup>2</sup> Esistono alcune ritenute ulteriori che entrano in gioco solo per certi livelli di reddito. Per i dettagli si rimanda alle note della famose tabelle del Prof. Pagliarini ([http://alpaglia.xoom.it//alberto\\_pagliarini/PRECISAZIONI2010.htm](http://alpaglia.xoom.it//alberto_pagliarini/PRECISAZIONI2010.htm)).

<sup>3</sup> Facendo riferimento al PA alla Classe 8 risulta che ST = 0.6897 LD, il cui 80% vale 0.5518 LD; analogamente IIS = 0.1647 LD, il cui 48% vale 0.0791 LD. La somma dei due ammonta a 0.6309 e il 2.5% di questo vale 1.58% di LD.



## Comitato Nazionale Universitario

### 3) Dal Lordo Amm.ne al netto in busta paga

Retribuzione netta finale = Lordo Amm.ne x F1 x F2

$$\begin{aligned} \text{a) Stipendio fisso netto} &= \text{Lordo Amm.ne} \times F1a \times F2 \\ &= LA \times 0.726 \times 0.483 = LA \times 0.351 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{b) Retribuzione accessoria} &= \text{Lordo Amm.ne} \times F1b \times F2 \\ &= LA \times 0.754 \times 0.483 = LA \times 0.364 \end{aligned}$$

Abbreviazioni:	LA	Lordo Amministrazione
	LD	Lordo Dipendente
	ST	Stipendio Tabellare (stipendio base + scatti)
	IIS	Indennità Integrativa Speciale
	AA	Assegno Aggiuntivo



## Comitato Nazionale Universitario

### Allegato 2

#### Coefficienti di rivalutazione ISTAT

(anno base = 2018, cioè Coeff. ISTAT 2018 = 1,000)

anno	Coeff ISTAT <sup>a</sup>								
1947	39,431	1950	37,204	1960	26,368	1963	22,570	1970	18,018
1971	17,161	1972	16,247	1973	14,721	1974	12,324	1975	10,518
1976	9,027	1977	7,644	1978	6,797	1979	5,874	1980	4,849
1981	4,084	1982	3,511	1983	3,053	1984	2,761	1985	2,543
1986	2,396	1987	2,291	1988	2,182	1989	2,047	1990	1,930
1991	1,813	1992	1,720	1993	1,650	1994	1,588	1995	1,507
1996	1,450	1997	1,426	1998	1,401	1999	1,379	2000	1,345
2001	1,309	2002	1,279	2003	1,247	2004	1,224	2005	1,203
2006	1,179	2007	1,159	2008	1,124	2009	1,115	2010	1,098
2011	1,069	2012	1,037	2013	1,026	2014	1,024	2015	1,025
2016	1,026	2017	1,015	2018	1,000				

<sup>a</sup> calcolato sulla base degli indici nazionali dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (indice generale, al netto dei tabacchi a partire dal 1992). Cifra rivalutata = cifra dell'anno  $n$  da rivalutare  $\times$  Coeff. ISTAT anno  $n$ .